

Presentata a Solarexpo l'analisi IREX sugli scenari internazionali delle energie rinnovabili

L'ITALIA DELLE RINNOVABILI PUNTA SULL'ESTERO

Il business delle rinnovabili salva i conti delle utility, mentre i big mondiali delle tecnologie pulite recuperano dopo la crisi dell'ultimo biennio. Lo dice la seconda edizione dell'Irex International report "The strategies of the 50 leading companies in the global renewable energy industry", presentata a Milano nella giornata di apertura di Solarexpo.

Milano, 7 maggio - Nel 2013 gli investimenti mondiali nelle rinnovabili sono calati: 214 miliardi di dollari (-14% sul 2012 e -23% rispetto all'anno record del 2011). La discesa mondiale, ma soprattutto europea, è stata più accentuata per gli investimenti in Italia e le imprese nazionali hanno adeguato le strategie, puntando molto sull'internazionalizzazione.

Lo dice l'Irex International report "**The strategies of the 50 leading companies in the global renewable energy industry**", analisi del mercato delle rinnovabili a livello globale presentato in Italia nella giornata di apertura di Solarexpo, che ha analizzato 359 tra decisioni d'investimento, fusioni e acquisizioni, accordi di cooperazione e altre operazioni societarie condotte dalle 50 protagoniste del settore mondiale delle rinnovabili nel 2012 e nella prima metà del 2013. "*Analizzando le strategie dei migliori giocatori in campo, si ottiene una interessante chiave di lettura delle tendenze del settore nel suo complesso*", dice **Alessandro Marangoni, CEO di Althesys e capo del team di ricerca per l'Irex International Report.**

Lo studio Althesys esamina gli scenari mondiali partendo dall'andamento dei maggior player globali, sia utility che produttori di tecnologie, analizzando investimenti e acquisizioni per individuare le strategie di risposta alla crisi.

*"I principali trend sono stati la riorganizzazione e concentrazione del mercato, l'internazionalizzazione, la razionalizzazione delle attività e il taglio dei costi. Nei primi mesi del 2014 - spiega ancora **Marangoni** - abbiamo visto come queste scelte abbiano aiutato molte imprese a imboccare la via della ripresa: la maggiore efficienza, la riduzione della sovraccapacità e lo spostamento verso i mercati emergenti, caratterizzati da forti investimenti nelle rinnovabili, stanno dando buoni risultati".*

Il quadro generale mostra un recupero delle imprese europee su quelle asiatiche: il tasso di internazionalizzazione delle aziende occidentali è cresciuto più di quello delle orientali per effetto delle politiche anti-dumping europee e statunitensi per il fotovoltaico. Nelle tecnologie eoliche i costruttori occidentali mantengono la leadership grazie al vantaggio tecnologico rispetto agli orientali. Anche nel fotovoltaico le imprese occidentali puntano sull'innovazione. Un dato sorprendente: nel FV le società occidentali spendono in R&S quasi il triplo di quelle orientali: 12,6% sul fatturato rispetto al 4,5%.

Alcuni dati. Le rinnovabili continuano a rappresentare quasi il 44% della nuova potenza installata nel mondo (come nell'anno 2012) e in alcune nazioni europee, come l'Italia, la quasi totalità dei nuovi investimenti in impianti di generazione elettrica è da fonti pulite. Gli investimenti nell'eolico sono rimasti stabili anche in valore e costituiscono la maggior parte delle rinnovabili in termini di potenza installata. Sebbene la gran parte dei nuovi impianti di energia pulita siano ancora installati in Europa, l'analisi mostra un ruolo sempre più importante dei mercati emergenti, pari al 31,5% delle operazioni e il 29,3% dei megawatt di capacità installata.

I numeri chiave della ricerca

- 50 aziende leader per fatturato e visibilità internazionale
- 359 operazioni monitorate
- 83,3 miliardi dollari di attività analizzate
- 45,1% di nuova capacità rinnovabile dall'eolico onshore
- I mercati emergenti rappresentano il 29,3% della nuova capacità rinnovabile
- Il 50% delle operazioni di fusioni e acquisizioni sono nel solare

Scheda dei 50 top player

- 32 società tecnologiche (componenti e strumentazione)
- 13 utilities
- 5 aziende pure renewable
- 26 società europee, 16 da Cina e Taiwan, 5 dagli Stati Uniti
- Rappresentato l'8,2% della capacità globale di energia rinnovabile
- Queste aziende producono il 5,9% di elettricità verde del mondo e rappresentano il 15,9% degli investimenti in energie rinnovabili

Althesys Strategic Consultants è una società indipendente specializzata in consulenza strategica e ricerca sui temi dell'ambiente, dell'energia, delle utilities e delle infrastrutture. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.althesys.com.

Contatti stampa

e-mail: press@althesys
Lorenza Gallotti - 335 6097261
Roberto Bonafini - 392 5711671